

GIU LE MANI DAL NOSTRO TFR!

Sono ancora in corso i 6 mesi entro i quali:

- se non compili (o ti dimentichi di compilare) l'apposito modulo scegliendo" che il proprio trattamento di fine rapporto non venga destinato ad una forma pensionistica complementare e continui dunque ad essere regolato secondo le previsioni dell'articolo 2120 del codice civile"dicendo cioè che ti vuoi tenere il tuo TFR;
- se il tuo datore di lavoro non ti ha dato il modulo;
- se hai compilato un modulo diverso, perchè quelli esatti sono usciti un mese dopo la partenza dei sei mesi di silenzio assenso;

secondo il ben noto principio popolare del "chi tace consente", una parte del tuo salario, IL TFR , sarà magicamente trasferito nelle mani del capitale finanziario tramite i Fondi Pensione

P E R S E M P R E

Perché la rinuncia al TFR è senza ritorno:

il decreto predisposto dal governo, infatti, non dà nessuna possibilità di tornare indietro una volta iscritti, volontariamente o "d'ufficio", ad un Fondo pensione. Il contrario, invece, è sempre possibile; cioè chi nei sei mesi previsti rifiuta di trasferire il proprio TFR nei Fondi pensione, potrà comunque farlo, volendo, in un qualunque momento successivo.

"Lasciati scippare il tuo TFR e da questo momento potrai anche tu **trepidare** davanti al salire e scendere di azioni e obbligazioni, nella speranza che il tuo fondo abbia puntato il numero giusto nella roulette dei mercati finanziari".

Non preoccuparti: se perdi è in gioco solo il tuo futuro!

Ma se avrai fortuna:

- se durante gli anni in cui versi ai fondi non ci saranno periodi di crisi od inflazione alta che ti bruciano il capitale;
- se non andrai in pensione nel momento di un crollo dei mercati, così da lasciarti con un pugno di mosche in mano;
- se i fondi pensione faranno bene il loro lavoro e otterranno alti rendimenti investendo in imprese che sfruttano bene i lavoratori, licenziano per ridurre costi nei conti economici, precarizzano, delocalizzano in luoghi dove le tutele sociali, ambientali e del lavoro sono più basse;
- se investono in stati del nord del mondo che applicano bene le politiche di rigore tese a ripagare i prestiti obbligazionari al tuo fondo pensione;
- se investono in stati del sud che si fanno strangolare senza protestare dalle politiche di aggiustamento strutturale per ripagare i crediti;

allora, forse, potrai avere qualche euro - che da quando ci sono i fondi ad oggi è stato complessivamente meno di quanto ha reso la rivalutazione prevista dalla legge per il TFR - per rimpolpare le pensioni da fame che le controriforme delle pensioni dagli anni 90 in poi, fatte sia dal centrodestra che dal centrosinistra, ti hanno destinato.

Ma c'è un'alternativa:

TIENI IL TUO TFR, NON FARTI ADESCARE DAI FONDI PENSIONE E BATTITI PER UNA PENSIONE PUBBLICA A RIPARTIZIONE CHE GARANTISCA UN LIVELLO DI VITA DIGNITOSO, COME QUELLO DEGLI ULTIMI ANNI LAVORATIVI E CON CONTRIBUTI FIGURATIVI PER DISOCCUPATI E PRECARI

fai saltare il banco ! manda in fumo i loro giochi!

